

NUORO

L'UNIONE SARDA

Reo

Provincia. Ieri vertice con gli assessori La Spisa e Crisponi

Un piano scaccia-crisi Per il Nuorese 50 milioni della Regione

Cinquanta milioni di euro per rivitalizzare un territorio piegato dalla crisi. Serviranno a rialzare il turismo, l'agroalimentare e il settore manifatturiero mettendo in piedi un'offerta identitaria integrata con le produzioni locali. Gli assessori regionali alla Programmazione Giorgio La Spisa e il collega al Turismo Luigi Crisponi raccolgono i consensi di sindaci, sindacati e associazioni di categoria, riuniti ieri in Provincia dove fa gli onori di casa l'assessore Ivo Carboni. La formula è quella dell'accordo di programma. Firma a dicembre. Il primo passo è la delibera della giunta regionale, annunciata entro luglio.

L'INCONTRO. Rispetto a venti giorni fa, aumentano le risorse disponibili e gli interventi per le infrastrutture: confermato l'inserimento di Pratosardo che suscita la soddisfazione del sindaco di Nuoro Alessandro Bianchi, resta fuori il frigomacello di Pratobello mentre trova posto il porto di La Caletta, sollecitato da Siniscola col sindaco Rocco Celentano. «Dopo aver recepito le istanze del territorio e per rilanciare lo sviluppo nell'intera area - spiega La Spisa - proponiamo alla Giunta di incrementare le risorse sino a 50 milioni di euro per



La riunione di ieri nella sala consiliare della Provincia [M.L.]

quello che potremmo ribattezzare come Progetto di sviluppo locale per la Sardegna centrale».

GLI INTERVENTI. Dodici milioni di euro per il turismo, 11 per l'agroalimentare, 18 per il manifatturiero e 9 per le infrastrutture. Obiettivo la creazione di nuove imprese nei servizi turistici e nella ricettività, nelle produzioni locali che utilizzino materie prime del territorio, il sostegno alle aziende interessate a insediarsi nelle aree industriali, infrastrutture telema-

tiche, svincolo di Pratosardo per la 131 e l'adeguamento del porto turistico di Siniscola. «Perché non firmare subito un pre-accordo di programma in modo da anticipare i tempi», chiede Ignazio Ganga (Cisl) delineando il timore che una eventuale crisi politica in Regione spazzi via ogni iniziativa. «Vi chiedo di non avere questo terrore», commenta La Spisa. «Accettiamo la sfida», dice Giampaolo Marras, sindaco di Ottana, partner di un progetto che va oltre l'in-

dustria. «Esprimo apprezzamento per uno strumento di programmazione che viene dal basso», sottolinea Roberto Bornioli, presidente di Confindustria. Buone parole anche da Gianfranco Mussoni per la Cgil e Felicina Corda per la Uil che, però, avvertono: evitiamo i tempi lunghi come è avvenuto per il rilancio di Tossilo. Agostino Cicalò, presidente di Confindustria, auspica premialità alle iniziative imprenditoriali più valide. «Diamo opportunità a settori finora trascurati puntando sul turismo e sulla filiera agroalimentare che dovranno interagire creando un'unica polarità. Non c'è una monocultura o un monosettore», dice soddisfatto Crisponi illustrando la nuova filosofia, già adottata due anni fa per Tossilo e ora riproposta anche per Porto Torres e La Maddalena.

INDUSTRIA. In contemporanea all'incontro di Nuoro, a Roma al ministero dello Sviluppo economico confronto Regione-Governo per il rilancio del polo di Ottana. L'assessore regionale Alessandra Zedda, Terna e dell'Autorità per l'energia fanno il punto delle possibili opzioni e dei percorsi di transizione per il 2012 e 2013. Martedì nuovo vertice.

Marilena Orunesu